

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 23.05.2023

Sostituisce la scheda: 30.11.2021

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa
1.1 Identificatore del prodotto

 Nome commerciale: *Linea* **NEWTHRIN** (MICROTHRIN)

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

 Usi pertinenti identificati: Insetticida concentrato in microemulsione acquosa per uso civile e domestico.
 Usi sconsigliati: Tutti gli usi diversi da quelli indicati.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

 Ragione Sociale: **NEWPHARM S.r.l.**
 Indirizzo: Via Tremarende, 22
 Località: 35010 S. Giustina in Colle (PD)
Tel. +39 049 302876
Fax +39 049 9320087
 Responsabile scheda dati di sicurezza: sds@newpharm.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

 Elenco principali Centri Antiveneni (CAV):
 CAV Azienda Ospedaliera "Antonio Cardarelli", via Antonio Cardarelli 9, Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333;
 CAV Azienda Ospedaliera Universitaria "Careggi", U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze - Tel. (+39) 055.794.7819;
 CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, via Salvatore Maugeri 10, Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444;
 CAV Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano - Tel. (+39) 02.66.1010.29;
 CAV Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", piazza OMS 1, Bergamo - Tel. 800.88.33.00;
 CAV Policlinico "Umberto I", viale del Policlinico 155, Roma - Tel. (+39) 06.4997.8000;
 CAV Policlinico "Agostino Gemelli", largo Agostino Gemelli 8, Roma - Tel. (+39) 06.305.4343;
 CAV "Azienda Ospedaliera Universitaria Riuniti", viale Luigi Pinto 1, Foggia - Tel. 800.183.459;
 CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù", piazza Sant'Onofrio 4, Roma - Tel. (+39) 06.6859.3726;
 CAV Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona - Tel. 800.011.858

Servizio Assistenza Clienti Newpharm (Tel. +39 049 9302876): 8:30-12:30 / 14:00-18:00

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli
2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

 Classificazione conforme al Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) [1]: H317 - Sensibilizzazione cutanea 1.
 H319 - Irritazione Oculare Categoria 2,
 H400 - Pericoloso per l'ambiente acquatico (Acuta) 1.
 H410 - Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1.
 H351 - Cancerogeno Categoria 2.

Legenda: 1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza:

Indicazioni di pericolo:

Consigli di prudenza:

Tipologia di prodotto:

Registrazione del Ministero della Salute n°:

GHS07

GHS08

GHS09

Attenzione

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H351 - Sospettato di provocare il cancro.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P308+P313 - IN CASO di esposizione o di possibile esposizione: Consultare un medico.

P302 + P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P321 - Trattamento specifico (vedere consigli su questa etichetta).

P405 - Conservare sottochiave.

P501 - Il contenuto / contenitore punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali autorizzato in conformità alle norme locali.

Presidio Medico Chirurgico

19494

2.3 Altri pericoli

 In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

 Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

Inalazione e/ o ingestione può causare danni alla salute*.

Probabile sensibilizzatore della pelle*.

REACH - Art.57-59: La miscela non contiene sostanze estremamente problematiche (SVHC) alla data di stampa SDS.

Scheda di Dati di Sicurezza
 Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 23.05.2023

Sostituisce la scheda: 30.11.2021

Denominazione commerciale: *Linea* **NEWTHRIN**
SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.1. Sostanze

Fare riferimento a "composizione degli ingredienti" nella sezione 3.2.

3.2. Miscele

1. CAS 2. EC 3. Numero indice 4. Nr. Reg. REACH	% [peso]	Nome	Classificazione conforme al Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP]
1. 93388-66-0 2. 258-067-9 3. 13-058-00-2 4. Non Disponibile	15	permethrin	Acute Tox. 4 H302 Skin Sens. 1 H317 Acute Tox. 4 H332 Aquatic Acute 1 H400 Aquatic Chronic 1 H410 M=1000
1. 51-03-6* 2. 200-076-7 3. 604-096-00-0 4. 01-2119537431-46-XXXX	10	Ossido di 2-(2-butossietossi)etile e 6-propilpiperonile	Eye Irrit. 2, H319 STOT SE 3, H335 Aquatic Acute 1 H400 Aquatic Chronic 1 H410 EUH066 M=1
1. 7696-12-0* 2. 231-711-6 3. 607-727-00-8 4. Non Disponibile	2	tetramethrin	Acute Tox. 4 H302 Carc. 2 H351 STOT SE 2 H371 (sistema nervoso) (inalazione) Aquatic Acute 1 H400 Aquatic Chronic 1 H410 M=100

1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratta da C & L; * EU IOELVs a disposizione

Legenda:

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi:	Se il prodotto viene a contatto con gli occhi: <ul style="list-style-type: none"> - Lavare immediatamente con acqua corrente fresca. - Assicurare la completa irrigazione dell'occhio tenendo le palpebre separate e lontane dall'occhio, e muovendo occasionalmente le palpebre superiori ed inferiori. - Se il dolore persiste o ritorna ricorrere ad un medico. - La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere fatta solo da personale esperto.
Contatto con la pelle:	Se il prodotto viene a contatto con la pelle: <ul style="list-style-type: none"> - Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature. - Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile). - Ricorrere ad un medico in caso di irritazione.
Inalazione:	Se fumi o prodotti di combustione sono inalati: spostare all'aria fresca. Altre misure non sono normalmente necessarie.
Ingestione:	Se deglutito, non indurre vomito. In presenza di vomito, inclinare il paziente in avanti o metterlo sul fianco sinistro (con la testa verso il basso se possibile) per mantenere aperte le vie aeree e prevenire l'aspirazione. Osservare il paziente attentamente. Non somministrare mai liquidi ad un paziente che mostri segni di sonnolenza o sia poco consapevole, ovvero che sta per perdere conoscenza. Somministrare acqua per pulire la bocca, poi somministrare del liquido lentamente, fino a che il paziente riesce a berlo. Consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Vedere sezione 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

Per esposizioni croniche o ripetute nel breve termine al piretro e ad altri piretroidi sintetici:

La tossicità del piretro e dei piretroidi sintetici nei mammiferi è bassa, in parte a causa della povera biodisponibilità e al grande primo passaggio di estrazione da parte del fegato. La più comune reazione avversa è dovuta ai potenti effetti di sensibilizzazione delle piretrine. Manifestazioni cliniche dell'esposizione includono dermatiti da contatto (eritema, vescicolazioni, bolle); reazioni anafilattoidi (pallore, tachicardia, diaforesi) ed asma [Ellenhorn Barceloux]

Nei casi di contatto con la pelle, è stato riportato che l'applicazione topica di Vitamina E Acetata (alfa tocoferolo acetato) ha un alto valore terapeutico, eliminando quasi tutti i dolori cutanei associati all'esposizione ai piretroidi sintetici [Incitec]

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 23.05.2023

Sostituisce la scheda: 30.11.2021

Denominazione commerciale: *Linea* **NEWTHRIN**

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Schiuma. Polvere chimica secca BCF (dove i regolamenti lo consentono). Diossido di carbonio. Acqua nebulizzata o nebbia - Solo grandi incendi.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Incompatibilità al fuoco: Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Estinzione dell'incendio: Allertare i vigili del fuoco e comunicare loro la posizione e la natura del pericolo. Indossare indumenti protettivi per il corpo completo con autorespiratore. Prevenire, con qualsiasi mezzo disponibile, fuoriuscite da scarichi o corsi d'acqua. Utilizzare l'acqua nebulizzata per controllare il fuoco e raffreddare l'area adiacente. NON avvicinarsi a contenitori sospettati di essere caldi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata da un luogo protetto. Se sicuro farlo, rimuovere i contenitori dal percorso di fuoco.

Pericolo incendio/esplosione: Combustibile. Leggero rischio di incendio se esposto a calore o fiamme. Il riscaldamento può causare l'espansione o la decomposizione che porta alla rottura violenta dei contenitori. Alla combustione, può emettere fumi tossici di monossido di carbonio (CO). Può emettere fumo acre. Nebbie contenenti materiali combustibili possono essere esplosivi. I prodotti di combustione includono: anidride carbonica (CO₂), Cloruro di idrogeno, fosgene, altri prodotti di pirolisi tipici della combustione di materiale organico.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole perdite di prodotto: Pulire tutte le perdite immediatamente.
 Evitare di respirare i vapori ed evitare il contatto con pelle e occhi.
 Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive.
 Contenere e assorbire la perdita con sabbia, terra, materiale inerte o vermiculite.
 Asciugare bene.

Grosse perdite di prodotto: Porre in un contenitore etichettato adatto per lo smaltimento.
 Sgomberare l'area del personale e mettersi sopravento.
 Chiamare i pompieri e segnalare la posizione e la natura del pericolo.
 Indossare un respiratore più guanti protettivi.
 Impedire, con ogni mezzo, che la perdita entri in corsi d'acqua o scarichi.
 Non fumare, non usare luci non protette o fonti d'ignizione.
 Aumentare la ventilazione.
 Bloccare la perdita solo se è sicuro.
 Contenere la perdita con sabbia, terra o vermiculite.
 Raccogliere il prodotto recuperabile in contenitori etichettati per il riciclaggio.
 Assorbire il prodotto rimanente con sabbia, terra o vermiculite.
 Raccogliere i residui solidi e sigillarli in bidoni etichettati per lo smaltimento.
 Pulire l'area e impedire che il materiale fluisca negli scarichi.
 In caso di contaminazione di scarichi o corsi d'acqua, informare i servizi di emergenza.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione sicura: Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione.
 Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esplosione.
 Usare in area ben ventilata.
 Evitare la concentrazione in cavità e pozzi.
 NON entrare in spazi chiusi fino a che l'atmosfera non sia stata controllata.
 Evitare fumo, luci non schermate o fonti d'ignizione.
 Evitare il contatto con materiali incompatibili.
 Quando si maneggia NON mangiare, bere o fumare.
 Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro quando non sono in uso.
 Evitare danni fisici ai contenitori.
 Lavarsi sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso.
 Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente.
 Applicare buone procedure di sicurezza occupazionale.

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 23.05.2023

Sostituisce la scheda: 30.11.2021

Denominazione commerciale: *Linea* **NEWTHRIN**

Protezione per incendio e esplosione: Rispettare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione.
 Altre informazioni: Per garantire condizioni di lavoro sicure, l'atmosfera dovrebbe essere controllata regolarmente rispetto agli standard di esposizione .
 NON permettere agli indumenti bagnati con questo materiale di restare a contatto con la pelle.
 Vedere sezione 5.
 Conservare nei contenitori originali.
 Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Contenitore adatto: Controllare che tutti i contenitori siano chiaramente etichettati e privi di perdite.
 Imballare come raccomandato dal produttore.
 Incompatibilità di stoccaggio: Controllare che tutti i contenitori siano etichettati chiaramente e siano privi di perdite.
 Evitare la reazione con agenti ossidanti

7.3 Usi finali particolari

Fare riferimento alla sezione 1.2.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale
8.1 Parametri di controllo
permethrin
DNELs

Cutaneo 0.443 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica)
 Inalazione 1.6 mg/m³ (Sistemica, cronica)
 Cutaneo 0.44 mg/cm² (Locale, cronica)
 Inalazione 3.875 mg/m³ (Locale, cronica)
 Cutaneo 55.5 mg/kg bw/day (Sistemica, acuta)
 Inalazione 7.75 mg/m³ (Sistemica, acuta)
 Cutaneo 0.888 mg/cm² (Locale, acuta)
 Inalazione 3.875 mg/m³ (Locale, acuta)
 Cutaneo 0.221 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) *
 Inalazione 0.388 mg/m³ (Sistemica, cronica) *
 Orale 0.221 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) *
 Cutaneo 0.22 mg/cm² (Locale, cronica) *
 Inalazione 1.94 mg/m³ (Locale, cronica) *
 Cutaneo 27.8 mg/kg bw/day (Sistemica, acuta) *
 Inalazione 3.875 mg/m³ (Sistemica, acuta) *
 Orale 2.3 mg/kg bw/day (Sistemica, acuta) *
 Cutaneo 0.22 mg/cm² (Locale, acuta) *
 Inalazione 1.94 mg/m³ (Locale, acuta) *

PNECs

0.001 mg/L (Acqua (Dolce))
 0 mg/L (Acqua - rilascio intermittente)
 0.043 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce))
 0.004 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini))
 0.032 mg/kg soil dw (Suolo)
 0.2 mg/L (STP)

Limiti di esposizione professionale(OEL)

Dati degli ingredienti

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

Limiti di emergenza

Ingrediente	Nome del prodotto	TEEL-1	TEEL-2	TEEL-3
piperonyl butoxide	piperonyl butoxide	6.5 mg/m ³	72 mg/m ³	1,200 mg/m ³

Ingrediente	Valori Originali IDLH	Valori Aggiornati (IDLH)
piperonyl butoxide	Non Disponibile	Non Disponibile
tetramethrin	Non Disponibile	Non Disponibile
permethrin	Non Disponibile	Non Disponibile

Banding esposizione professionale

Ingredienti	Esposizione occupazionale Banda Valutazione	Esposizione professionale Limite della fascia
tetramethrin	E	≤ 0.01 mg/m ³
(+)-cis-trans-3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di 3-fenossibenzile	D	> 0.01 to ≤ 0.1 mg/m ³
Ossido di 2-(2-butossietossi)etile e 6-propilpiperonile	E	≤ 0.1 ppm

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 23.05.2023

Sostituisce la scheda: 30.11.2021

Denominazione commerciale: *Linea* **NEWTHRIN**
Note:
banding esposizione professionale è un processo di assegnazione delle sostanze chimiche in categorie specifiche o bande basate sulla potenza di un prodotto chimico e gli esiti negativi per la salute associati all'esposizione. Il risultato di questo processo è un gruppo esposizione professionale (OEB), che corrisponde a un intervallo di concentrazioni di esposizione che si prevede di proteggere la salute dei lavoratori.
8.2 Controlli dell'esposizione
8.2.1. Controlli tecnici idonei

Un condotto di scarico generale è adeguato in condizioni normali. Se c'è rischio di esposizione eccessiva, indossare respiratori omologati SAA. La calzatura perfetta del respiratore è essenziale per ottenere una protezione adeguata.

Garantire una ventilazione adeguata in magazzino o area di stoccaggio chiusi. Agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono diverse velocità 'di fuga' che, alla loro volta, determinano le 'velocità di cattura' dell'aria fresca circolante necessaria per rimuovere l'agente contaminante.

Tipo di agente contaminante:	Velocità dell'aria:
solventi, vapori, sgrassanti ecc, evaporati da contenitori (in aria ferma)	0.25-0.5 m/s(50-100 f/min)
aerosol, fumi da operazioni di versamento, riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray, fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)	0.5-1 m/s (100-200 f/min.)
spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri da frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	1-2.5 m/s (200-500 f/min)
macinatura, sabbatura abrasiva, barilatura, polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate ad alta velocità iniziale in zone di rapidissimo movimento dell'aria).	2.5-10 m/s (500-2000 f/min.)

Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da :

Parte bassa della scala	Parte alta della scala
Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	Correnti d'aria disturbanti
Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo	Agenti contaminanti ad alta tossicità
Intermittente, bassa produzione	Alta produzione, uso continuo
Schermatura larga o larghe masse d'aria in movimento	Schermatura piccola - solo controllo locale

La teoria semplice dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2 m/s (200-400 f/min.) per l'estrazione di solventi generati in un serbatoio a 2 metri di distanza dal punto di estrazione.

Altre considerazioni meccaniche, che producono dei deficit di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando i sistemi di estrazione sono installati o usati.

8.2.2. Protezione Individuale

Protezione degli occhi

Occhiali di sicurezza con schermatura laterale.

Occhiali chimici.

Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire gli agenti irritanti e tutte le lenti li concentrano. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre a informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59]

Protezione della pelle

Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto.

Protezione delle mani

Indossare guanti chimici protettivi, es. PVC.

Indossare calzature di sicurezza o stivali di gomma.

NOTA: Il materiale può causare sensibilizzazione della pelle in individui predisposti.

Deve essere usata cautela nel rimuovere guanti o altre attrezzature protettive, per evitare qualsiasi contatto con la pelle.

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale, ma anche da altre caratteristiche di qualità che variano da produttore a produttore.

Se il prodotto è costituito da più sostanze, la resistenza dei materiali dei guanti non è prevedibile e deve essere testata prima dell'impiego.

Il tempo di penetrazione delle sostanze deve essere ottenuto dal produttore dei guanti protettivi e deve essere rispettato quando si effettua una scelta finale.

L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura delle mani. I guanti devono essere indossati solo quando le mani sono pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumata. L'idoneità e la durata del tipo guanto dipende dall'uso. Fattori importanti nella scelta dei guanti includono

- La frequenza e la durata del contatto,
- Resistenza chimica del materiale del guanto,
- Spessore del guanto e
- destrezza

Selezionare guanti testati per una norma pertinente (ad esempio EN 374, US F739, AS / NZS 2.161,1 o equivalente nazionale).

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 23.05.2023

Sostituisce la scheda: 30.11.2021

Denominazione commerciale: *Linea* **NEWTHRIN**

- Quando si prevede un contatto prolungato o frequente, si raccomandano di utilizzare guanti di classe 5 o superiore (tempo di penetrazione superiore a 240 minuti secondo la norma EN 374AS / NZS 2161/10/01 nazionale o equivalente)
- Quando si prevede solo un breve contatto, si raccomandano guanti di classe 3 o superiore (tempo di penetrazione maggiore di 60 minuti secondo la norma EN 374AS / NZS 2161/10/01 nazionale o equivalente)
- Alcuni tipi di guanti sono meno influenzati dal movimento e questo dovrebbe essere preso in considerazione quando si considerano guanti per uso a lungo termine.

· I guanti contaminati dovrebbero essere sostituiti.

Come definito da ASTM F-739-96 per qualsiasi applicazione, i guanti sono classificati come:

- Eccellente quando il tempo di penetrazione è > 480 min
- Buono quando il tempo di penetrazione è > 20 min
- Accettabile quando il tempo di penetrazione è <20 min
- Scarso quando il materiale dei guanti si consuma

Per applicazioni generali, si raccomandano guanti con uno spessore superiore a 0,35 mm.

Va sottolineato che lo spessore del guanto non è necessariamente un buon predittore di resistenza per una specifica sostanza chimica, l'efficienza di permeazione del guanto sarà dipendente dalla composizione esatta del materiale del guanto. Pertanto, la scelta del guanto dovrebbe essere basata sulla considerazione dei requisiti della mansione e sulla conoscenza dei tempi di penetrazione.

Lo spessore del guanto può anche variare a seconda del produttore, del tipo e modello di guanto. Pertanto, i dati tecnici dei costruttori dovrebbero sempre essere presi in considerazione per assicurare la selezione del guanto più appropriato per l'attività.

Nota: A seconda dell'attività da svolgere, guanti con spessore variabile possono essere richiesti per compiti specifici. Per esempio:

- I guanti più sottili (fino a 0,1 mm o meno) possono essere necessari laddove sia necessario un alto grado di destrezza manuale. Tuttavia, questi guanti sono probabilmente in grado di fornire una protezione di breve durata e normalmente sono solo per applicazioni monouso, quindi eliminati.
- Guanti più spessi (fino a 3 mm o più) possono essere necessari laddove vi sia un rischio meccanico (oltre che chimico), cioè dove si può verificare abrasione o foratura

I guanti devono essere indossati solo su mani pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumata.

Protezione del corpo

Fare riferimento a "Altre Protezioni" qui sotto.

Altre protezioni

Tute intere.

Grembiuli in PVC.

Crema di protezione.

Crema di pulizia della pelle.

Unità di lavaggio degli occhi.

Protezione respiratoria

Filtro di capacità sufficiente del Tipo A (AS/NZS 1716 & 1715, EN 143:2000 & 149:2001, ANSI Z88 o equivalente nazionale).

8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche
9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà:	Valori:
Aspetto:	Non Disponibile
Stato fisico:	Liquido
Odore:	Non Disponibile
Soglia olfattiva:	Non Disponibile
pH (come fornito):	6,5
Punto di fusione/punto di congelamento (°C):	Non Disponibile
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C):	Non Disponibile
Punto di infiammabilità (°C):	> 60°C
Velocità di evaporazione:	Non Disponibile BuAC = 1
Infiammabilità:	Combustibile.
Limite Esplosivo Superiore (%):	Non Disponibile
Limite Esplosivo Inferiore (%):	Non Disponibile
Pressione di vapore (kPa):	Non Disponibile
Idrosolubilità:	Miscibile
Densità dei vapore (Aria = 1):	Non Disponibile
Densità relativa (Water = 1):	1,07
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Non Disponibile
Temperatura di autoaccensione (°C):	Non Disponibile
Temperatura di decomposizione:	Non Disponibile
Viscosità (cSt):	70
Peso molecolare(g/mol):	Non Disponibile
Gusto:	Non Disponibile
Proprietà esplosive:	Non Disponibile
Proprietà ossidanti:	Non Disponibile
Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m):	Non Disponibile
Componente volatile (%vol):	Non Disponibile
Gruppo di gas:	Non Disponibile

Scheda di Dati di Sicurezza
 Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 23.05.2023

Sostituisce la scheda: 30.11.2021

Denominazione commerciale: *Linea* **NEWTHRIN**

pH come soluzione (1%):	7,0
VOC g/L:	Non Disponibile
Nanoforma solubilità:	Non Disponibile
Dimensione delle particelle	Non Disponibile
Caratteristiche nanoforma:	Non Disponibile

9.2 Altre informazioni

Non Disponibile.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività
10.1. Reattività

Vedere sezione 7.2.

10.2. Stabilità chimica

Instabile in presenza di materiali incompatibili. Il prodotto è considerato stabile. La polimerizzazione pericolosa non si verificherà.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Vedere sezione 7.2.

10.4. Condizioni da evitare

Vedere sezione 7.2.

10.5. Materiali incompatibili

Vedere sezione 7.2.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Vedere sezione 5.3.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche
11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici
Inalazione:

Non si ritiene che il materiale produca effetti avversi sulla salute o irritazione del tratto respiratorio dopo l'inalazione (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali). Tuttavia, sono stati prodotti effetti sistemici avversi in seguito all'esposizione di animali attraverso almeno un'altra via e una buona pratica igienica richiede che l'esposizione sia mantenuta al minimo e che vengano utilizzate misure di controlli adeguate in un contesto lavorativo. Questo materiale, come tutti i piretrini naturali, può causare stimolazione del sistema nervoso centrale con nausea, vomito, disturbo intestinale, diarrea, ipersensitizzazione, incoordinazione, tremori, paralisi muscolare, convulsioni, come e collasso respiratorio. Possono esserci comportamenti aggressivi, tremori e fiacchezza. Piretrine sintetiche, diversamente dalla specie naturali, raramente causano reazioni allergiche in umani. I sopracitati sintomi sono a volte chiamati collettivamente "Sindrome Tipe I".

Ingestione:

L'ingestione accidentale del materiale può essere dannosa per la salute dell'individuo

Contatto con la pelle:

Non si ritiene che il materiale produca effetti nocivi sulla salute o irritazione della pelle in seguito al contatto (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali). Tuttavia, una buona pratica igienica richiede che l'esposizione sia ridotta al minimo e che i guanti adatti siano utilizzati in un ambiente lavorativo. Ferite aperte, pelle irritata o abrasi non dovrebbero essere esposte a questo materiale. L'ingresso nel flusso sanguigno attraverso, ad esempio, tagli, abrasioni, ferite da puntura o lesioni, può provocare lesioni sistemiche con effetti dannosi. Esaminare la pelle prima dell'uso del materiale e assicurarsi che ogni danno esterno sia adeguatamente protetto.

Occhi:

Esistono prove, o l'esperienza pratica prevede che il materiale possa causare irritazione agli occhi in un numero considerevole di individui e / o produrre lesioni oculari significative che sono presenti ventiquattro ore o più dopo l'instillazione negli occhi degli animali da esperimento. Il contatto ripetuto o prolungato con gli occhi può causare un'infiammazione caratterizzata da arrossamento temporaneo (simile al colpo di vento) della congiuntiva (congiuntivite); può verificarsi una menomazione temporanea della vista e / o altri danni oculari transitori / ulcerazioni.

Cronico:

Sulla base, in primo luogo, degli esperimenti sugli animali, è stata espressa preoccupazione che il materiale possa produrre effetti cancerogeni o mutageni; per quanto riguarda le informazioni disponibili, tuttavia, attualmente esistono dati inadeguati per effettuare una valutazione soddisfacente. E più probabile che contatto della pelle con questo materiale causi una reazione di sensitizzazione in alcuni individui comparato alla popolazione generale.

MICROTHRIN	Tossicità	Irritazione
	Non Disponibile	Non Disponibile
Ossido di 2-(2-butossietossi)etile e 6-propilpiperonile	Tossicità	Irritazione
	Dermico (ratto) LD50: >2000 mg/kg ^[1]	
	L'inalazione(Rat) LC50: >5.2 mg/14h	
	Orale(Ratto) LD50: >2000 mg/kg ^[1]	
tetramethrin	Tossicità	Irritazione
	Dermico (ratto) LD50: >5000 mg/kg ^[2]	Eye (rabbit) 100 mg/1 h - mild
	Orale (ratto) LD50: 4640 mg/kg ^[2]	

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 23.05.2023

Sostituisce la scheda: 30.11.2021

Denominazione commerciale: *Linea* **NEWTHRIN**

(+)-cis-trans-3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di 3-fenossibenzile	Tossicità	Irritazione
	Dermico (ratto) LD50: 1750 mg/kg[2] Orale(Ratto) LD50; 383 mg/kg[2]	Skin (rabbit): 500 mg/24h - mild
Legenda:	1 Valore ottenuti da sostanze Europa ECHA registrati - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS a meno che non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche	

tetramethrin
**(+)-cis-trans-3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di 3-fenossibenzile
 Ossido di 2-(2-butossietossi)etile e 6-propilpiperonile**

Il materiale può essere irritante per gli occhi, con contatto prolungato che causa infiammazione. L'esposizione ripetuta o prolungata a sostanze irritanti può provocare congiuntivite. Il materiale potrebbe causare irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle. Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aeree (RADS) che può verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti. Il fattore chiave nella diagnosi della RADS include l'assenza di malattie respiratorie precedenti, in un individuo non-atopico, con un improvviso inizio di sintomi persistenti simili all'asma nell'arco di minuti fino ad ore dall'esposizione documentata all'agente irritante. Un flusso d'aria reversibile, rivelato dalla spirometria, con presenza da moderata a grave di iperreattività bronchiale, rivelata dal test di provocazione con metacolina e dalla mancanza di una minima infiammazione di linfociti, senza eosinofilia, sono anche stati inclusi nel criterio per la diagnosi della RADS. La RADS (o asma) a seguito di un'inalazione irritante è un disturbo infrequente, con livelli correlati alla concentrazione e alla durata dell'esposizione a sostanze irritanti. La bronchite industriale, invece, è un disturbo che avviene come risultato dell'esposizione a causa d'alte concentrazioni della sostanza irritante (spesso particolati in natura) ed è completamente reversibile quando termina l'esposizione. Il disturbo è caratterizzato da dispnea, tosse e produzione di muco.

MICROTHRIN & permethrin

Allergie a contatto si manifestano prontamente come eczema a contatto, più raramente come orticaria o edema di Quincke. La patogenesi dell'eczema a contatto coinvolge una reazione immunitaria cellula-mediata (linfociti T) di tipo ritardato. Altre reazioni allergiche dermatologiche, ad esempio orticaria a contatto, coinvolgono reazioni immunitarie anticorpi-mediati. L'importanza dell'allergene a contatto non è semplicemente determinato dal suo potenziale di sensibilizzazione: la distribuzione della sostanza e le opportunità di contatto con esso sono ugualmente importanti. Una sostanza poco sensibilizzante che è ampiamente distribuita può essere un allergene più importante di quello con un più forte potenziale di sensibilizzazione ma con cui pochi individui vengono a contatto. Dal punto di vista clinico le sostanze sono importanti se causano una reazione allergica prova in più di 1% di persone campionate.

TOSSICITÀ ACUTA

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI

Provoca grave irritazione oculare.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica cutanea.

MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

CANCEROGENICITÀ

Sospettato di provocare il cancro.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE SINGOLA

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE RIPETUTA

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono state trovate prove di proprietà di interruzione endocrina nella letteratura attuale.

11.2.2. Altre informazioni

Vedere La Sezione 11.1

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche
12.1 Tossicità

MICROTHRIN	Endpoint – Test durata (ore)	Specie	Valore	Fonte
	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
Ossido di 2-(2-butossietossi)etile e 6-propilpiperonile	Endpoint – Test durata (ore)	Specie	Valore	Fonte
	NOEC(ECx) – 48h	Crostacei	0.01mg/l	4
	EC50 – 72h	Alghe o altre piante	0.85mg/L	2

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 23.05.2023

Sostituisce la scheda: 30.11.2021

Denominazione commerciale: *Linea* **NEWTHRIN**

		acquatiche		
	LC50 – 96h	Pesce	1-3.3mg/l	4
	EC50 – 48h	Crostacei	0.46-0.674mg/L	4
tetramethrin	Endpoint – Test durata (ore)	Specie	Valore	Fonte
	EC50(ECx) – 48h	Crostacei	0.046-0.058mg/L	4
	LC50 – 96h	Pesce	0.003-0.007mg/L	4
	EC50 – 48h	Crostacei	0.046-0.058mg/L	4
(+)-cis-trans-3-(2,2-diclorovinil)-2,2-imetilciclopropancarbossilato di 3-fenossibenzile	Endpoint – Test durata (ore)	Specie	Valore	Fonte
	NOEC(ECx) – 96h	Crostacei	0.000025mg/l	4
	LC50 – 96h	Pesce	0.000082-0.000818mg/l	4
	EC50 – 96h	Alghe o altre piante acquatiche	0.068mg/l	4
	EC50 – 48h	Crostacei	0.00063-0.00249mg/l	4
Legenda	Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe - Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 3. EPIWIN Suite V3.12 (QSAR) – Dati di tossicologia acquatica (stimati) 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore			

Altamente tossicoper gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Non permettere al prodotto di entrare a contatto con l'acqua di superficie e aree intertidali sotto il limite dell'alta marea. Non contaminare l'acqua quando si puliscono le attrezzature si eliminano gli equipaggiamenti lava-acque.

I rifiuti risultanti dall'uso del prodotto devono essere eliminati in loco sul sito o in una discarica autorizzata

Piretroidi sintetici sono esempi di attività insetticida ottimizzata, selettività e persistenza ambientale fatta su misura. Tramite modifiche alle porzioni sia acide che alcool dell'estere, composti con la desiderata attività residuale sono stati sintetizzati mentre mantengono il legame estere biodegradabile. Questi composti sono generalmente molto tossici a crostacei e pesci nelle bioanalisi in laboratorio. In condizioni di sfondo, tuttavia i residui si legano fortemente al sedimento, e residui ingeriti sono metabolizzati rapidamente. La loro tossicità nei sistemi naturali e generalmente minore rispetto a quelli che i dati di esami condotti in laboratorio potrebbero indicare. Sono generalmente non persistenti nell'ambiente.

Piretrine sono generalmente instabili in presenza della luce, vengono rapidamente idrolizzate in condizioni alcaline e si ossidano rapidamente in aria. Peritrine vapores potrebbero combinare chimicamente con idrogeno per generare radicali di idrossi.

Dal momento che le dosi agricole sono basse e generalmente la degradazione biologica è rapida, è improbabile che residui raggiungano livelli significativi. Permetrina scompare dai stagni e ruscelli entro 6-24 ore, sedimenti di stagno entro 7 giorni e foglie e suoli della foresta entro 58 giorni. Piretroidi sono altamente tossici ai pesci; i fattori di bioaccumulazione di cipermetrina nei pesci è circa 1000 se misurata sperimentalmente, sebbene il potenziale per tossicità significativa non è raggiunto nei campi. In condizioni aerobiche del suolo, permetrina viene degradata in un periodo di tempo relativamente breve (tempo di dimezzamento di 28 giorni). Standards di Acqua Potabile:

12.2 Persistenza e degradabilità

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
Ossido di 2-(2-butossietossi)etile e propilpiperonile	ALTO	ALTO
tetramethrin	ALTO	ALTO
(+)-cis-trans-3-(2,2-diclorovinil)-2,2-imetilciclopropancarbossilato di fenossibenzile	ALTO	ALTO

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente	Bioaccumulazione
Ossido di 2-(2-butossietossi)etile 6-propilpiperonile	ALTO (LogKOW = 4.75)
tetramethrin	MEDIO (LogKOW = 4.3671)
(+)-cis-trans-3-(2,2-diclorovinil)-2,2-imetilciclopropancarbossilato 3-fenossibenzile	BASSO (LogKOW = 7.4267)

12.4 Mobilità nel suolo

Ingrediente	Modalità
Ossido di 2-(2-butossietossi)etile 6-propilpiperonile	BASSO (KOC = 69.74)
tetramethrin	BASSO (KOC = 3533)
(+)-cis-trans-3-(2,2-diclorovinil)-2,2-imetilciclopropancarbossilato 3-fenossibenzile	BASSO (KOC = 178400)

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze PBT: Non Applicabile.

Sostanze vPvB: Non Applicabile.

12.6 Proprietà del sistema endocrino

Non sono state trovate prove di proprietà di interruzione endocrina nella letteratura attuale.

Scheda di Dati di Sicurezza
 Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 23.05.2023

Sostituisce la scheda: 30.11.2021

Denominazione commerciale: *Linea* **NEWTHRIN**

12.7 Altri effetti avversi

Uno o più ingredienti all'interno di questa scheda di sicurezza ha il potenziale di causare impoverimento dell'ozono e / o creazione fotochimica di ozono

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento
13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento Prodotto/Imballaggio:

Perforare i contenitori per evitarne il riutilizzo e soterrarli in una discarica autorizzata. La legislazione che si occupa dei requisiti di eliminazione dei rifiuti varia a seconda della nazione, stato e/o territorio. Ogni utilizzatore dovrebbe fare riferimento alle leggi che operano nell'area. In alcune aree, alcuni rifiuti devono essere tenuti sotto controllo. Sembra d'uso comune Una gerarchia di Controllo - l'utilizzatore deve informarsi

- Riduzione
- Riuso
- Riciclaggio
- Eliminazione (se tutto il resto non è possibile)

Questo materiale può essere riciclato se non utilizzato, o se non è stato contaminato da renderlo non adatto per l'uso al quale are diretto. Se fosse stato contaminato, potrebbe essere possibile recuperare il prodotto per filtrazione, distillazione o altri mezzi. Dovrebbe essere considerata la scadenza del prodotto per prendere decisioni di questo tipo. Nota che le proprietà di un materiale cambiano nell'uso e, il riciclaggio o la riutilizzazione potrebbero non essere appropriati. NON permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi. Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla.

In tutti i casi l'eliminazione attraverso fognatura può essere soggetta a leggi locali e regolamentazioni e queste ultime dovrebbero essere prese in considerazione per prime. Contattare l'autorità preposta se in dubbio.

- Riciclare quando possibile o consultare il produttore per le opzioni di riciclaggio.
- Consultare l'Autorità locale per lo smaltimento.
- Seppellire o incenerire i residui in luogo abilitato.
- Riciclare i contenitori se possibile o gettarli in una discarica autorizzata.

Opzioni per il trattamento dei rifiuti:

Non Disponibile.

Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico:

Non Disponibile.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto
Trasporto Stradale/Ferroviario (ADR-RID)
14.1 Numero ONU

UN 3082


14.2 Nome di spedizione dell'ONU

MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene 3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di m-fenossibenzile, ossido di 2-(2-butossietossi)etile e 6-propilpiperonile e tetramethrin)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe: 9
 Rischio secondario: Non applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio

PG III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Identificazione del pericolo (Kemler): 90
 Codice di Classificazione: M6
 Etichetta di Pericolo: 9
 Disposizioni speciali: 274 335 375 601
 Quantità limitata: 5 L
 Codice restrizione tunnel: 3 (-)

Trasporto aereo (ICAO-IATA/DGR)
14.1 Numero ONU

UN 3082

Scheda di Dati di Sicurezza
 Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 23.05.2023

Sostituisce la scheda: 30.11.2021

Denominazione commerciale: *Linea* **NEWTHRIN**

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene 3-(2,2-diclorovinil)-2,2-metilciclopropancarbossilato di m-fenossibenzile, ossido di 2-(2-butossietossi)etile e 6-propilpiperonile e tetramethrin)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe ICAO-IATA:	9
Rischio secondario ICAO-IATA:	Non applicabile
Codice ERG:	9L

14.4 Gruppo di imballaggio

PG	III
----	-----

14.5 Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Disposizioni speciali:	A97 A158 A197 A215
Istruzioni di imballaggio per il carico:	964
Massima Quantità / Pacco per carico:	450 L
Istruzioni per i passeggeri e imballaggio:	964
Massima quantità/pacco per passeggeri e carico:	450 L
Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata:	Y964
Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico:	30 kg G

Via Mare (IMDG-Code/GGVSee)
14.1 Numero ONU

UN 3082

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene 3-(2,2-diclorovinil)-2,2-metilciclopropancarbossilato di m-fenossibenzile, ossido di 2-(2-butossietossi)etile e 6-propilpiperonile e tetramethrin)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe IMDG:	9
Rischio secondario IMDG:	Non Applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio

PG	III
----	-----

14.5 Pericoli per l'ambiente

Inquinante marino

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Numero EMS:	F-A, S-F
Disposizioni speciali:	274 335 969
Quantità Limitate:	5 L

Navigazione interna (ADN)
14.1 Numero ONU

UN 3082

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene 3-(2,2-diclorovinil)-2,2-metilciclopropancarbossilato di m-fenossibenzile, ossido di 2-(2-butossietossi)etile e 6-propilpiperonile e tetramethrin)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe:	9
Rischio secondario:	Non applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio

PG	III
----	-----

14.5 Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Codice di Classificazione:	M6
Disposizioni speciali:	274 335 375 601

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 23.05.2023

Sostituisce la scheda: 30.11.2021

Denominazione commerciale: *Linea* **NEWTHRIN**

Quantità limitata: 5 L
 Attrezzatura richiesta: PP
 Fire cones number: 0

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

14.7.1. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

14.7.2. Trasporto di rinfuse secondo MARPOL allegato V e del Codice IMSBC

Nome del Prodotto	Gruppo
Ossido di 2-(2-butossietossi)etile e 6-propilpiperonile	Non Disponibile
tetramethrin	Non Disponibile
(+)-cis-trans-3-(2,2-diclorovinil)- 2,2-imetilciclopropancarbossilato di 3-fenossibenzile	Non Disponibile

14.7.3. Trasporto alla rinfusa in conformità con il Codice IGC

Nome del Prodotto	Tipo di nave
Ossido di 2-(2-butossietossi)etile e 6-propilpiperonile	Non Disponibile
tetramethrin	Non Disponibile
(+)-cis-trans-3-(2,2-diclorovinil)- 2,2-imetilciclopropancarbossilato di 3-fenossibenzile	Non Disponibile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione**15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:

E1.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006:

Sostanze contenute: punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH):

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH):

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

Questa scheda di sicurezza è conforme alla seguente normativa UE e ai suoi adattamenti - in quanto applicabili -: le direttive 98/24 / CE, - 92/85 / CEE, - 94/33 / CE, - 2008/98 / CE, - 2010/75 / UE; Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione; Regolamento (CE) N. 1272/2008 e successivi aggiornamenti attraverso ATP.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

SEZIONE 16: Altre informazioni**Codici di Rischio Testo completo e di pericolo**

H302 Nocivo se ingerito.

H332 Nocivo se inalato.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H371 Può provocare danni agli organi.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

La classificazione della preparazione ed i suoi componenti individuali è stata redatta da fonti ufficiali ed autorevoli ed anche da una valutazione indipendente del comitato di Classificazione Chemwatch usando i riferimenti della letteratura disponibile.

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Dati modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONI: 2, 3, 8, 11, 12, 14, 16

Fonti

Scheda dati di sicurezza del fornitore.

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 23.05.2023

Sostituisce la scheda: 30.11.2021

Denominazione commerciale: *Linea* **NEWTHRIN**

2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
 22. Regolamento (UE) n. 2022/692 (XVIII ATP CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Definizioni e abbreviazioni

- PC - TWA: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione medio pesato
- PC - STEL: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione a breve termine
- IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro
- ACGIH: Conferenza americana degli igienisti industriali non governativi
- STEL: Limite di esposizione professionale a breve termine
- TEEL: Limite di esposizione di emergenza temporaneo
- IDLH: Immediately Dangerous to Life or Health Concentrations
- ES: Esposizione standard
- OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore
- NOAEL :No Observed Adverse Effect Level
- LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level
- TLV: Valore limite di soglia
- LOD: Limite di rivelabilità
- OTV: Valore limite di odore
- BCF: Fattori di bioconcentrazione
- BEI: Indici biologici di esposizione
- AIIC: Inventario australiano delle sostanze chimiche industriali
- DSL: Elenco delle sostanze domestiche
- NDSL: Elenco delle sostanze non domestiche
- IECSC: Elenco delle sostanze esistenti in Cina
- EINECS: Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio
- ELINCS: Lista Europea delle sostanze notificate
- NLP: Elenco degli ex polimeri
- ENCS: Inventariodelle sostanze nuove ed esistenti
- KECI: Inventario delle sostanze esistenti in Korea
- NZIoC: Inventario delle sostanze in Nuova Zelanda
- PICCS: Inventario dei prodotti chimici e delle sostanze nelle Filippine
- TSCA: Legge sul controllo delle sostanze tossiche
- TCSI: Inventario delle sostanze chimiche di Taiwan
- INSQ: Inventario Nazionale delle sostanze
- NCI: Inventario nazionale delle sostanze
- FBEPH: Registro russo delle sostanze chimiche e biologiche potenzialmente pericolose

Nota per l'utilizzatore

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale. Si declina ogni responsabilità derivante dall'uso improprio del prodotto o nel caso di impiego in violazione alle norme vigenti.